

**PIANELLO** - E' morto ieri mattina nella casa di riposo Castagnetti di Pianello don Alberto Gazzola. Il sacerdote, 83 anni, originario di Roccapulzana di Pianello, aveva guidato la parrocchia di Sariano di Gropparello per ben 17 anni, dal 1971 al 2008. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio alle 17 nella chiesa parrocchiale di Pianello. A presiedere la celebrazione liturgica sarà il vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio.

Nell'aprile scorso il sacerdote aveva festeggiato un importante traguardo: i sessant'anni di sa-

**Don Alberto Gazzola, originario di Roccapulzana e parroco di Sariano fino al 2008, era ora ospite della casa di riposo Castagnetti di Pianello**



cerdozio. Nato il 17 settembre 1927, era stato infatti ordinato sacerdote il 19 maggio 1951. Aveva iniziato il suo servizio pastorale come curato a Morfasso fino a quando, il 22 aprile 1955,

## PIANELLO - Domani i funerali presieduti dal vescovo Addio a don Alberto Gazzola parroco a Sariano per 37 anni

era stato nominato parroco di Chiesa Bianca e Rugarlo di Bardi, nell'Appennino Parmense.

Il 1° marzo 1971 don Alberto Gazzola era passato alla guida della comunità parrocchiale di Sariano dove è rimasto ininterrottamente per oltre 37 anni, fino al 13 maggio 2008. Nel paese ha lasciato un vivo ricordo tra i suoi

parrocchiani che hanno sempre manifestato nei suoi confronti profonda stima e affetto.

Nel frattempo era stato nominato anche amministratore parrocchiale della parrocchia di Gusano dove, nel gennaio del 1998, in occasione dei festeggiamenti di Sant'Antonio abate, aveva dato il via ad una bella tra-

dizione che ormai si ripete puntualmente: si tratta di una rimpatriata di gusanesi residenti altrove per farli incontrare con parenti e amici che ancora vivono nel piccolo centro. La festa nell'ottobre del 2000 aveva riunito a Gusano ben 118 partecipanti. L'incontro è divenuto una simpatica consuetudine.

A Sariano di Gropparello don Gazzola si era prodigato tra l'altro, nel 2002, per il restauro della chiesa parrocchiale. L'intervento aveva riguardato in particolare la facciata con le colonne e i capitelli, il portale con il volto di San Severo e l'ampio roso-

ne centrale. Si ricorda anche la sua puntuale partecipazione, per la benedizione, alla tradizionale Festa del Borgo Sariano, ma anche la messa che era solito celebrare in occasione della Pasqua nei cantieri navali. E nel marzo 2008 il parroco aveva accolto con molto piacere la prima rassegna dei cori parrocchiali. Dopo la rinuncia alla guida della parrocchia, avvenuta proprio quell'anno, era ospite della casa di riposo Castagnetti di Pianello nella cui cappella oggi pomeriggio alle 16,45 sarà recitato per lui un oratorio.

Ornella Quaglia

# Statale 45, cittadini all'Anas: «Dateci i catarifrangenti, li sistemiamo noi»

Arrivata la risposta: «Intervento programmato ma non ci sono i finanziamenti»

## CARINI IN REGIONE

### «Hospice in rete per cure pediatriche»

Attivarsi per la creazione di un centro di riferimento regionale per le cure palliative pediatriche, con l'obiettivo di dare una risposta alla crescente domanda di posti letto ed estendere anche ad altre strutture del territorio, come i due hospice piacentini (Borgonovo e Piacenza), le buone pratiche che li vengono elaborate e applicate. E' la richiesta alla giunta regionale contenuta nella risoluzione sottoscritta nei giorni scorsi dal consigliere regionale del Partito Democratico Marco Carini. Il documento si richiama alla necessità di dare vita a strutture specifiche per l'attuazione di questa forma di terapia, in quanto nell'ambito pediatrico non è applicabile l'approccio che si riserva nei confronti degli adulti. «Voglio ricordare - spiega Carini - che l'Organizzazione mondiale della Sanità definisce le cure palliative pediatriche come l'attiva presa in carico globale del corpo, mente e spirito del bambino, includendovi significativamente anche il supporto attivo alla famiglia. L'hospice di Borgonovo e quello di Piacenza, che ho contribuito in prima persona a far nascere, devono rientrare in questa rete che mira all'estensione di questo tipo di cure». «Nella richiesta alla giunta regionale - aggiunge - pertanto si fa riferimento a diversi aspetti legati alla terapia: all'attivazione di percorsi di formazione mirati per le tutte le équipes territoriali, al coinvolgimento delle associazioni di volontariato operanti sul territorio, all'istituzione della figura dello psicologo a domicilio».

Non si parla tanto di grandi opere, quanto dei catarifrangenti che, da Perino a Bobbio, almeno, dovrebbero trovarsi a margine della strada. «Ho fatto una proposta oserei dire "oscena" ad Anas - spiega Stefano Bernardi, gestore del cinema "Le Grazie" di Bobbio - Ho inviato una lettera dicendo che se mi avessero dato le parti necessarie per ripristinare la segnaletica marginale avrei provveduto personalmente a collocarli, in modo da non far perdere tempo agli addetti ai lavori». La risposta è arrivata, ed è stata pubblicata anche on line, sul portale di Facebook, da alcuni bobbiesi.

**"NEANCHE I SOLDI PER I CATARIFRANGENTI"** - «Le comunichiamo - si legge nel documento di risposta - che il ripristino della segnaletica marginale è già stato programmato da tempo, purtroppo non sono al momento disponibili i relativi finanziamenti. La ringraziamo per aver contattato l'ufficio relazioni con il pubblico di Anas spa e restiamo a sua disposizione per ogni futura richiesta». Richiesta che non è tardata ad arrivare. «Abbiamo segnalato anche che, al termine di alcuni interventi di manutenzione, come quello a Barberino, dove, nonostante l'in-

tervento di somma urgenza, resta un gradino altissimo e pericoloso (riportato da Libertà la scorsa settimana, ndr), i tecnici Anas hanno abbandonato attrezzi da lavoro nei campi» prosegue Bernardi. Anas ha risposto che sta appurando se «i segnalatori luminosi, nonché altro materiale lasciato sul prato, vicino al ciglio della strada statale 45 poco prima della galleria che conduce a Bobbio, siano stati abbandonati dai lavoratori dell'impresa o se altri hanno effettuato la dispersione». «Anas almeno ci ha risposto, nonostante questi siano enti elefantiaci - commenta Bernardi - questi catarifrangenti però sono del tutto inutilizzabili, incastrati nel guard rail. La strada è buia, eppure l'illuminazione sarebbe una cosa semplice».

**"TANGENZIALE COLABRODO"** - I guai per la statale 45 non finiscono qui. «La tangenziale di Bobbio, la nuova circonvallazione per intenderci, è ridotta a una "pezza" unica - spiega il dottor Piero Mozzi, dalla frazione Le Mogliasse - ci sono giunti tra le varie travature tanto alti da sembrare gradini: la condizione peggiora di anno in anno, soprattutto a causa dei rigidi inverni. Da tre anni aspetta-

mo un intervento dignitoso. Mi stupisco che nessuno riesca a farsi rispettare da Anas, questo è forse il pezzo di statale peggio conciato».

**APPALTO PER PONTE ORGANASCO** - Duecentomila euro, intanto, sono stati destinati alle statali 45, 12 dell'Abetone e del Brennero e 67 Tosco Romagnola, nelle province di Piacenza, Modena e Forlì Cesena. L'intervento previsto sulla 45 riguarda il ponte in località Ponte Organasco, dove saranno sostituite le barriere di sicurezza bordo ponte e sarà ripristinato un muro di sottoscampa mediante l'esecuzione di un cordolo. Le imprese che intendono prendere parte alla gara devono consegnare le domande di partecipazione entro il 2 agosto.

**"MEGLIO TAGLIARE LE PROVINCE"** - «Se c'è da tagliare qualcosa - conclude il presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino, Massimo Castelli - preferisco che siano tagliate le Province che i fondi promessi per la statale 45». Il dottor Mozzi, che gestisce un eco villaggio a Mogliasse, ha intanto chiesto un incontro all'assessore provinciale alla montagna Patrizia Barbieri.

Elisa Malacalza

**TRAVO** - Uomo di 37 anni portato in eliambulanza all'ospedale di Parma

## Ustionato mentre è ai fornelli

**TRAVO** - Un uomo di 37 anni che vive in località Zucca d'Uomo, sulle colline intorno a Travo, è stato ricoverato nel reparto ustionati di Parma a causa di un infortunio domestico. Sembra che sia stato investito da una fiammata uscita dalla cappa della cucina mentre stava cucinando.

Lanciato l'allarme, dalla centrale del 118 di Piacenza è stato chiesto l'intervento di un'eliambulanza per accele-

rare i tempi di soccorso. Il velivolo è decollato dall'ospedale di Parma e ha caricato il ferito, trasportato d'urgenza nel centro specializzato per curare persone che hanno subito ustioni.

Le lesioni riportate dall'uomo riguardano circa il 10 per cento del corpo e non risultano essere profonde. Il quadro clinico non è preoccupante, ma ha comunque richiesto il ricovero della persona ferita.



A Travo è intervenuta l'eliambulanza

**PIEVE DUGLIARA** - Grande partecipazione



PIEVE DUGLIARA DI RIVERGARO - Gli alpini che hanno organizzato la veglia (f. Novara)

## Veglia "verde" con gli alpini nel segno della solidarietà

**RIVERGARO** - Sul grande prato dell'oratorio di Pieve Dugliara di Rivergaro si è ritrovato un fiume di persone. La due giorni della Veglia "verde" organizzata dai gruppi Alpini della Bassa Valtrebbia ha fatto il tutto esaurito. Domenica sera ospiti d'onore sono stati i sindaci Pietro Martini di Rivergaro e Lodovico Albasì di Travo. A consegnare loro una copia de *Il libro verde della solidarietà* è stato il presidente dell'Ana Piacenza, Bruno Plucani. «In questo volume - spiega - sono inserite tutte le donazioni e le ore di lavoro che hanno impegnato gli alpini dall'inizio dell'anno. Tramite la Veglia "verde", ma non solo, cerchiamo di portare avanti i valori che ci contraddistinguono. Il ricavato della festa sarà infatti devoluto in beneficenza».

Dopo i ringraziamenti, Martini ha detto: «Avere sul mio territorio gli alpini mi riempie d'orgoglio perché sono persone che si impegnano al massimo per far star bene altre persone che hanno bisogno». Delo stesso parere anche Albasì: «Da quando sono sindaco, con gli alpini si è stabilito un forte legame anche grazie al giova-

ne capogruppo Marco Girometta. Con voi ho vissuto un'esperienza unica come l'adunata nazionale a Torino, città che ci ha accolti in modo splendido. Gli alpini non smettono di essere un segno forte per il proprio paese». Plucani ha quindi voluto ringraziare tutte le persone che hanno lavorato nelle cucine, gli alpini, le loro mogli, il circolo Anspi di Pieve Dugliara, il cappellano secolare don Stefano Garilli, il maresciallo Roberto Guasco e i quattro capigruppo: Luigi Mercori di Rivergaro, Marco Girometta di Travo, Roberto Ronda di Settima e Dauride Gobbi di San Nicolò. I fondi raccolti durante la due giorni di festa, gastronomia e musica saranno destinati in parte ai gruppi locali che li utilizzeranno per opere benefiche in favore del proprio territorio ed in parte alla Fondazione Govoni.

«Non sappiamo ancora a quale realtà il Consiglio nazionale degli Alpini deciderà di destinare i fondi raccolti - spiega Plucani - La notizia sarà data il 18 settembre in occasione della Festa Granda».

Nicoletta Novara

# La nostra Montagna

I lettori di Libertà raccontano con immagini e parole i monti piacentini

Le immagini devono essere salvate in formato jpg di buona qualità (almeno 2 megapixel) con dimensioni non superiori a 1000 kb e inviate a Libertà via e-mail all'indirizzo: [fotografie@liberta.it](mailto:fotografie@liberta.it)  
Il testo della e-mail deve contenere nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico dell'autore e la didascalia della foto, per un massimo di 180 caratteri spazi inclusi.

Le testimonianze e le proposte (testi inediti di 3.000 battute al massimo) dovranno essere inviate via email a [racconti@liberta.it](mailto:racconti@liberta.it) e corredate di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico dell'autore.

